

Milano, 15 settembre 2020

c.a. **Collegio dell'Autorità**

dott. Roberto Malaman

Segretario Generale

ing. Massimo Ricci

Direttore Divisione Energia

dott. Andrea Oglietti

Direttore Direzione Infrastrutture
Energia e Unbundling

protocollo@pec.arera.it

**Autorità di Regolazione per
Energia Reti e Ambiente**

Prot. REISAR 50/2020

Oggetto: Regione Sardegna – Studio RSE: Approvvigionamento energetico della Regione Sardegna (Anni 2020-2040) ai sensi della del. 335/2019/R/GAS del 30 luglio 2019 – Osservazioni Italgas

Egregi,

Con riferimento allo Studio in oggetto, il gruppo Italgas, attore protagonista del processo di metanizzazione della Regione Sardegna, nell'ambito della definizione dei Piani Decennali della Rete di Trasporto del gas, desidera fornire le proprie considerazioni per rimarcare la necessità di addivenire a soluzioni regolatorie urgenti al fine di sostenere la metanizzazione dell'Isola alla luce delle conclusioni a cui giunge RSE nel suo Studio.

In primo luogo, desideriamo sottolineare come lo Studio individui soluzioni tecniche per la metanizzazione dell'Isola analoghe a quelle implementate temporaneamente da Medea S.p.A., società di distribuzione del gruppo operante in Sardegna: la soluzione "ISOLA", in particolare la sua variante con alimentazione con carro cisterna (*a sua volta regolata con meccanismi che garantiscano un meccanismo perequativo ad hoc per la fattispecie*), appare quella apportare i maggiori benefici nell'arco temporale di riferimento (2020-2040).

Muovendo da questa conclusione, a cui lo studio giunge dopo aver vagliato variegate opzioni con diverso mix elettrico-gas, appare quanto mai urgente soffermarsi

sulle azioni regolatorie a corredo, necessarie per fornire certezza agli operatori interessati e così porre le basi per dare attuazione allo scenario ottimale individuato dall'Ente di ricerca, consentendo in tal modo la prosecuzione del processo di metanizzazione.

Come Italgas ha avuto modo di esporre ampiamente in tutte le passate comunicazioni sul tema della metanizzazione della Sardegna (*in ultimo, la REISAR 13/2020 del 17 marzo 2020*), e come a Voi d'altra parte noto, la Sardegna, per la sua condizione di insularità, per l'attuale assenza di una infrastruttura di trasporto e per il disomogeneo livello di densità abitativa necessita, se vogliamo ancor più delle restanti regioni italiane, di strumenti regolatori atti a garantire un *level playing field* che fornisca sicurezza, tanto agli operatori infrastrutturali coinvolti, quanto ai consumatori sardi.

L'attuale quadro normativo-regolatorio, invece, né qualifica la materia prima che giunge sull'isola (*a mercato o "ancorata" al PSV*), né definisce (*quindi non regola*) (i) le attività di trasporto terrestre alternative all'infrastruttura fisica e (ii) la gestione e il bilanciamento della materia prima sull'isola, fino ai punti di ingresso delle reti di distribuzione dislocati nei diversi bacini in cui è suddiviso il territorio sardo, né tantomeno tratta le infrastrutture a queste collaterali (*aree di sosta e rigassificatori locali*).

Muovendo da questo dato di fatto, Italgas ritiene imprescindibile che, parallelamente alla definizione dei piani decennali di sviluppo delle reti di trasporto (*i quali conterranno le proposte di sviluppo della rete infrastrutturale futura, anche attraverso l'utilizzo, in particolari e circostanziate situazioni, di trasporto su gomma*), si affronti il ben più imminente tema relativo all'assetto regolatorio da dare al mercato del gas naturale in Sardegna per l'attuale periodo, e comunque fintantoché non entrerà in esercizio la rete del TSO, ove ritenuta necessaria.

D'altra parte, è lo stesso RSE a "*suggerire*" (*il fine dello Studio è quello*) "*evoluzioni dell'attuale contesto normativo e regolatorio*" quale conseguenza degli scenari che massimizzano i benefici collettivi (*tra cui proprio la soluzione ISOLA sopracitata*).

In sintesi, tali risultati confermano, tanto la necessità dell'introduzione del metano nel sistema energetico sardo, quanto quella, nello specifico, di alimentare le reti di distribuzione tramite trasporto alternativo, ma regolato, su gomma; scelta da subito operata da Italgas e per la quale, a questo punto, si attende un sollecito intervento risolutivo per tutti gli aspetti connessi.

Tale assenza di regolazione, è bene che si sappia, giunti oltre la metà dell'investimento programmato, e da più di un anno dall'avvio dell'investimento, sta provocando notevoli problematiche e criticità, con risvolti negativi sull'intero progetto di metanizzazione e quindi con forti disagi nei confronti dei consumatori finali ai quali si rischia



di non essere in grado di fornire garanzia di applicazione dei principi e delle condizioni naturalmente applicate nelle altre zone d'Italia.

Certi del vostro interessamento, porgiamo cordiali saluti.